


RA	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI		REGIONE	N.
CODICI	12/00055842	ITA:	Soprintendenza Archeologica di Roma	47	LAZIO	62
(2603398) Roma, 1972 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 600.000)						
<p>PROVINCIA E COMUNE: Roma</p> <p>LUOGO DI COLLOCAZIONE: Museo Naz. Romano-Antiquario INV. 2626II</p> <p>OGGETTO: Antefissa con Nettuno su carro e cavalli marini</p> <p>PROVENIENZA (rif. I.G.M.): Collezione Gorga</p> <p>DATI DI SCAVO: Documenti Gorga Archivio INV. DI SCAVO: (o altra acquisizione) Soprintendenza</p> <p>DATAZIONE: Età augustea</p> <p>ATTRIBUZIONE:</p> <p>MATERIALE E TECNICA: Argilla beige chiaro con inclusioni mar- roni</p> <p>MISURE: Alt.mass.cm.10; largh.mass.cm.13,4; spess.mass. cm.2</p> <p>STATO DI CONSERVAZIONE: Cattivo- resta la parte superiore del- l'antefissa, per poco meno di 1/3 della superficie originaria</p> <p>CONSISTENZA ATTUALE DEL MATERIALE: Non deperibile</p> <p>ESAME DEI REPERTI:</p> <p>CONDIZIONE GIURIDICA: Proprietà dello Stato</p> <p>NOTIFICHE:</p>			<div style="border: 1px solid black; padding: 10px; text-align: center;"> <p>575</p>  </div> <p style="text-align: right;">NEG. 7I289 L</p> <p>DESCRIZIONE: In origine, l'antefissa era decorata, infe- riormente, con un carro a due ruote ribaltate pro- spetticamente con il traino tirato da due cavalli marini (o ippocampi) posti in posizione araldica, di profilo; con la coda lungo il contorno (cfr.n. 2626I2). Il carro portava il dio Nettuno, in pie- di, frontale, con mantello avvolto superiormente a tracolla, in modo da lasciare libera una spalla e la parte sottostante del petto; un altro lembo del mantello è visibile svolazzante a destra della fi- gura. Il dio regge con la sinistra un tridente men- tre solleva la destra di lato, con la mano apparen- tamente distesa su cui guizza un piccolo delfino; il volto, leggermente rivolto verso la sua destra;</p>			

RESTAURI:

ESEGUITI:

PROCEDIMENTI SEGUITI:

BIBLIOGRAFIA, INVENTARI: Coll. Gorga Raccolte Archeologiche e Artistiche, Roma 1948, pp. I30-I37

FOTOGRAFIE:

DISEGNI:

ESAME DEI SITI E DEI TERRENI:

RIFERIMENTO OGGETTI DELLO STESSO COMPLESSO: 2626I2 (G.8I25)

4509

39I22

452I

4532

449I

COMPILATORE DELLA SCHEDA: Patrizio Pensabene

DATA: Novembre 1977

VISTO DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE: *M. Rita Di Mino*

' ALLEGATI: '

OSSERVAZIONI:

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE: G.8I26

Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1° Giugno 1939, n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero dell'Istruzione, e a non menomarne in alcun modo il pubblico godimento.


DATA:

VISTO DEL SOPRINTENDENTE

FIRMA

AGGIORNAMENTI:

(continued)

RA	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI	
	12/00055892	ITA:	Soprintendenza Archeologica di Roma	INV. 2626II
	ALLEGATO N. 75			

(2603398) Roma, 1972 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 600.000)

Descrizione: - è barbato, con i capelli ricadenti ai lati in una stretta matassa e con cerchie sulla fronte che delimita alcune ciocche ondulate. La fronte pare ampia e il naso diritto, mentre gli occhi sono resi sommariamente con sottili listelli lievemente sporgenti. L'antefissa, nonostante sia priva della palmetta, conserva il contorno ondulate, a ricordo di questa (cfr. analogamente coi nn. 4509, 39122 etc.; cfr. Mielsch, *Architekturterrakotten*, p. 46). La testa di Nettuno, da sola, compare in altre antefisse con delfini ai lati (nn. 452I, 4532, 449I) ma; per quello che è possibile confrontare, non pare uguale il tipo di pettinatura.

Il motivo di Nettuno, su carro ora descritto, trova diversi confronti in mosaici e pitture (cfr. Scavi di Ostia, IV, ; R. Di Mino, in *Boll. Arte*, 1975, pp.) anche se non s'incontra esattamente uguale in quanto, nel nostro caso, la disposizione degli animali marini tiene conto della forma architettonica dell'antefissa.